DOMENICA 1 DICEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II . N. 278 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comunicati Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) Tel. 6-31

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1550, Semestre L. 850; Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel. 8.30. — Amministrazione: tel. 1412

PARADOSSI AL WALDORF ASTORIA E ALL'O.N.U.

Le concessioni sovietiche per giungere ad accordi risollevano le diffidenze di molti diplomatici

(Servizio speciale dell'« Ansa »)

NEW YORK, 30 novembre.

Negli ambienti del Waldorf Astoria e dell'O.N.U. si è molto sorpresi per il nuovo atteggiamento assunto negli ultimi giorni dalla delegazione sovietica la quale ha fatto alcune importanti concessioni su problemi di grande importanza: 1) inizio della riduzione delle guarnigioni nella Germania orientale; 2) accettazione di una formula di compromesso per Trieste; 3) accettazione del principio di libertà di navigazione sul Danubio; 4) accettazione del principio del controllo internazionale relativamente al disarmo.

Il punto di vista ufficioso della delegazione americana è che questi avvenimenti indicano un cambiamento della tattica sovietica, se non addirittura un cambiamento fondamentale del programma russo di politica estera. Tuttavia questi sintomi per quanto siano considerati con ottimismo lasciano scettici molti diplomatici. Negli ambienti americani ci si domanda: « L'accettazione del principio del disarmo è eccellente ma perchè i russi hanno insistito per mantenere il diritto di veto delle grandi potenze nel Consiglio di sicurezza? perchè accettando il principio della libera navigazione sul Danubio i russi non vogliono includerlo nel trattato di Pace? che cosa vuole in cambio Molotov per avere accettato il compromesso su Trieste? perchè ritirando le truppe dalla Germania i russi non le ritirano anche dai Balcani? ». Si ricorda che alla conferenza di Mosca dell'ottobre 1943 i tre Grandi emisero un comunicato nel quale si affermava « la necessità di assicurare un rapido ed ordinato trapasso dalla guerra alla pace » e si aggiungeva che le tre grandi potenze dopo la fine delle ostilità non avrebbero impiegato le loro forze militari nei territori di altri Stati « se non dopo comuni consultazioni ». Nello stesso anno essi firmavano una dichiarazione sull'Austria nella quale dichiaravano il loro desiderio « di vedere ristabilita un'Austria libera ed indipendente ».

Il comunicato firmato a Teheran nel dicembre 1943 dichiarava: « In seguito a queste conferenze amichevoli guardiamo con fiducia al giorno in cui tutti i popoli del mondo vivranno una vita libera esente da tirannia e secondo i loro desideri e la loro coscienza ». Il comunicato di Yalta precisava che le tre grandi potenze avevano convenuto di « accordarsi reciprocamente durante il periodo di instabilità nell'Europa liberata per assistere i popoli liberati dalla dominazione nazista e per risolvere con mezzi democratici i problemi politici ed economici ». Lo stesso comunicato aggiungeva: « Con queste dichiarazioni riaffermiamo la nostra fede nei principi della Carta atlantica il nostro impegno verso le Nazioni Unite e la nostra decisione di ricostruire con le altre nazioni amanti della pace un ordine mondiale secondo la legge dedicato alla pace alla sicurezza alla libertà ed al generale benessere di tutta l'umanità ». Alla Conferenza di San Francisco i cinque Grandi convennero di usare il diritto di veto nel Consiglio di sicurezza il meno possibile e firmarono un documento assicurante alle piccole potenze che i membri permanenti non avrebbero usato del diritto di veto per ostacolare volontariamente i lavori del Consiglio. A Postdam nel luglio 1945 dichiaravano: « Durante il periodo dell'occupazione la Germania sarà trattata come una singola unità economica ». Altri punti importanti sono stati decisi e come questi nessuno è stato messo in pratica. Ecco perchè il nuovo atteggiamento conciliante sovietico solleva molta perplessità negli ambienti diplomatici occidentali. Si assiste quindi a questo paradosso: che la buona volontà sovietica di giungere ad accordi risolleva tutte le diffidenze cresciute in 14 mesi di trattative.

Un altro Passo avanti verso la sistemazione del trattato di pace

Nel timore di una erronea interpretazione in Italia delle decisioni prese dai quattro Ministri degli Esteri circa la permanenza delle truppe alleate nello stato libero di Trieste dopo l'entrata in vigore del trattato di Pace con l'Italia il corrispondente dell'« Ansa » a New York ha assunto informazioni da fonte ufficiale ed è in grado di precisare che le truppe jugoslave che verranno ridotte a 5.000 uomini, come quelle inglesi e americane, rimarranno nel luogo in cui si trovano attualmente, più numerose cioè nella zona B tra la linea Morgan e la linea francese a sud di Capodistria e non entreranno a Trieste.

Intanto un altro passo avanti è stato fatto verso la sistemazione del trattato di Pace con l'Italia quando Molotov ha accettato il principio della parità delle riparazioni alla Jugoslavia ed alla Grecia dall'Italia, principio raccomandato dalla conferenza di Parigi e finora osteggiato dalla Russia. Tuttavia dopo prolungati mercanteggiamenti non è stato possibile raggiungere un accordo completo avendo Molotov insistito per ottenere delle riparazioni a favore dell'Albania cosicchè il problema delle riparazioni è stato rinviato.

Nessuna decisione è stata presa riguardo al problema dei compensi per i danni alle proprietà alleate in Italia danni che la Gran Bretagna e la Francia avevano chiesto fossero compensati nella misura del 70 per cento mentre la Russia e gli Stati Uniti proponevano il 25 per cento. Byrnes nella speranza di raggiungere un accordo ha proposto ieri sera il 50 per cento ma Molotov si è opposto per cui l'argomento è stato rinviato.

Una questione risolta è stata quella del diritto di cittadinanza nello Stato libero a proposito del quale ci si è accordati sulla seguente formula definitiva: « Le condizioni per l'acquisto della cittadinanza da parte delle persone non aventi diritto originario saranno fissate dalla assemblea costituente e incluse nella costituzione. Saranno esclusi dallo acquisto della cittadinanza gli ex membri dell'Ovra non esonerati dalle competenti autorità comprese le autorità militari alleate responsabili della amministrazione della zona ».

Stamane i quattro sostituti hanno presentato ai ministri un prospetto riassuntivo dei problemi ancora in discussione relativamente ai cinque trattati.

I problemi relativi al trattato italiano sono i seguenti:

Nel campo economico: riparazioni compensi per i danni alle proprietà alleate in Italia, sistemazione delle clausole economiche.

Nel campo politico: accordo italo-austriaco per l'Alto Adige; questione albanese; commissione finanziaria internazionale per la Grecia; non applicazione delle condizioni del trattato alle nazioni che non ratificheranno il trattato stesso. Problemi allo studio presso i quattro sostituti: definizione delle frontiere dello stato libero di Trieste, regime provvisorio per Trieste, zone francesi del porto. Problemi all'esame della commissione per Trieste: stesura dello statuto permanente dello stato libero stesura dello strumento per le zone franche del porto. Inoltre gli allegati dal 9 al 13 sono allo studio presso la commissione economica.

Terzo colloquio fra membri della delegazione italiana e quella jugoslava

Ieri l'ambasciatore d'Italia Pietro Quaroni si è nuovamente incontrato con il vice ministro degli Esteri jugoslavo Bebler. E' questo il terzo colloquio tra membri della delegazione italiana e quella jugoslava a New York. La prossima settimana sulle conversazioni secondo palazzo Chigi è che esse possano svilupparsi in una sede più opportuna per considerare tutti i problemi comuni che attualmente si propongono all'esame dei due paesi compresi quelli riferentisi alla protezione delle minoranze e quelli relativi agli scambi commerciali, considerando quale punto di partenza e base di discussione quanto è stato già deciso a New York dai quattro ministri degli Esteri.

Negli stessi ambienti di Palazzo Chigi si considera l'accordo dei « quattro » come una importante tappa verso la definizione del trattato di pace. Si rileva anche che le richieste e le proteste italiane non sono state accolte, particolarmente quelle che tendevano all'allargamento dei confini del territorio libero di Trieste fino all'inclusione di Pola cioè di quella parte dell'Istria che è indiscutibilmente la più italiana. D'altra parte la decisione raggiunta dai « quattro » rappresenta secondo quanto viene sottolineato negli ambienti ufficiali italiani un punto fermo nel senso che l'Italia sappia per certo quale debba essere la sua frontiera secondo le decisioni del Consiglio dei ministri degli Esteri.

Viene tuttavia rilevato che nemmeno le richieste jugoslave sono state accolte e particolarmente quelle inerenti la zona di Tarvisio, nè è stata accolta la richiesta su Gorizia e Monfalcone richiesta che il governo di Belgrado avanzò una prima volta a Londra nel suo rapporto critico al rapporto della commissione di inchiesta alleata che si recò nella Venezia Giulia e, come è noto, segnalò ai « quattro Grandi » la italianità della città di Gorizia e di Monfalcone; ma che più recisamente richiese tali territori con un secondo documento presentato alla conferenza dei 21 a Parigi. Pertanto sulla ultima richiesta che sembra secondo notizie stampa che la delegazione jugoslava avrebbe avanzata alla delegazione italiana per la soluzione della questione della Venezia Giulia palazzo Chigi mantiene ancora il più assoluto riserbo.

Stavorevole impressione in Francia per il ricevimento ufficiale a Londra del "leader„ socialdemocratico tedesco

PARIGI, 30 nov.

(Reuter) - Il fatto che il « leader » social-democratico tedesco Kurt Schumacher sia stato ricevuto ufficialmente a Londra ha allarmato l'opinione pubblica francese forse più di qualsiasi altro sviluppo avutosi dopo la guerra della politica britannica e americana verso la Germania. « Schumacher è a Londra per difendere l'industria pesante tedesca » — scrive a grossi caratteri questa sera un giornale comunista di Parigi —. Ma non è solo il partito comunista e la stampa comunista ad allarmarsi per il significato della visita di Schumacher a Londra.

Anche al Ministero degli Esteri francese la visita di Schumacher viene considerata come un sintomo allarmante. Un portavoce del Quay d'Orsay ha dichiarato questa sera: « La visita di Schumacher a Londra è una doccia fredda per l'opinione pubblica francese. Noi ci rendiamo conto che le vedute francesi e britanniche circa il futuro pericolo tedesco non sono identiche ma l'opinione pubblica non può comprendere perchè ancor prima che gli alleati abbiano iniziato le discussioni sul futuro « status » nella Germania e sulle frontiere tedesche venga consentito ad un esponente tedesco di recarsi a Londra per trovare appoggio alla causa del nazionalismo tedesco. La visita ha suscitato qui una penosissima impressione ».

Immigranti ebrei in Palestina trasferiti a Cipro

GERUSALEMME, 30 (Reuter)

In un comunicato ufficiale diramato ieri il Governo palestinese esprime il suo rincrescimento per essere stato costretto ancora una volta a trasferire a Cipro degli immigranti clandestini ebrei. Il Governo afferma di rendersi ben conto delle sofferenze degli emigranti e dei sentimenti che queste deportazioni provocano tra gli ebrei della Palestina. Tuttavia il comunicato pur riconoscendo la gravità del provvedimento afferma che nessun paese del mondo può consentire l'ingresso illegale di molte migliaia di persone sopratutto quando esso abbia luogo malgrado ripetuti avvertimenti. Il comunicato pone quindi in rilievo che tutte le persone da fucilare sarebbe stata proseguire dell'immigrazione illegale mette a repentaglio qualsiasi tentativo fatto dagli organi responsabili per giungere ad una soluzione della questione ebraica in Palestina.

In Polonia
Fra Partiti operaio e socialista

VARSAVIA, 30 novembre

(Pap.) E' stato firmato a Varsavia il patto di unità d'azione tra il Partito operaio e il Partito socialista polacco.

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

L'afflusso dei sottoscrittori prosegue con ritmo soddisfacente

ROMA, 30

L'afflusso a Milano dei sottoscrittori prosegue con ritmo soddisfacente, così pure in tutte le regioni lombarde con punte accentuate nei maggiori centri commerciali ed industriali.

Non si possono ancora fornire indicazioni precise di cifre anche perchè si attendono le più forti sottoscrizioni degli ultimi giorni come è sempre avvenuto per i prestiti precedenti a Milano. Si può tuttavia affermare fin d'ora che ragguardevole importanza raggiungerà la sottoscrizione rateale che si effettua fra il ceto dei piccoli risparmiatori, nelle fabbriche ed uffici cittadini specie fra gli impiegati delle grandi aziende. Con particolare favore è stata accolta l'estensione al nuovo prestito del sistema di estrazione annuale dei premi.

Le notizie a Genova sono sempre soddisfacenti. L'affluenza dei sottoscrittori già notevole, aumenta di giorno in giorno.

A Firenze il vicepresidente della Confederazione dell'industria dott. De Micheli ha rivolto un appello agli industriali mettendo particolarmente in rilievo che per salvare la lire occorre far affluire al tesoro nuovi capitali liquidi.

Si apprende da Prato che la categoria industriale di quel centro, nonostante sia ancora fortemente impegnata col lavoro stagionale per l'esportazione e quindi non abbia grandi possibilità liquide, risponde abbastanza soddisfacente come pure gli agricoltori e i contadini. Da una inchiesta fatta dall'*Ansa* presso i nuovi istituti di Credito che qui hanno le loro sedi, risulta che al 17.mo giorno di emissione si è superato il doppio della cifra globale sottoscritta in occasione della precedente emissione di titoli di Stato. Alla chiusura del prestito si spera di poter raggiungere sottoscrizioni per un minimo di 700 milioni di lire; in qualche ambiente finanziario anzi si afferma che a Prato si raggiungerà quasi il miliardo.

Ricerche petrolifere in Italia con parziali successi nella valle Padana

ROMA, 30.

I lavoratori dell'AGIP addetti alle ricerche, sono da tempo in agitazione perchè il Governo si occupi concretamente delle possibilità petrolifere del nostro Paese. In questi giorni una commissione è stata inviata a Roma con l'incarico di interessare al riguardo gli organi governativi. Infatti a giudizio di molti competenti tecnici italiani e stranieri sono state assodate negli ultimi tempi concrete possibilità petrolifere in varie regioni del nostro Paese; sono molto promettenti in particolare le ricerche in corso che nella Valle Padana hanno già ottenuto parziali successi.

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro ha appoggiato le richieste della commissione ed alcuni ministeri hanno dimostrato un profondo interessamento alla questione.

Direttive di De Gasperi ai prefetti del Meridione

ROMA, 30 novembre

Il Prefetti dell'Italia meridionale con i prefetti di Bologna, Rovigo, Mantova e Pistoia, i quali ultimi non erano potuti intervenire nelle precedenti riunioni per esigenze di servizio, sono qtati stamane alle ore 10 ricevuti al capo provvisorio dello Stato dal Presidente del Consiglio ministro dell'interno che era accompagnato dal sottosegretario all'Interno on. Corsi e dal capo della polizia.

L'on. De Gasperi dopo aver presentato ciascun prefetto al Capo provvisorio dello Stato ha riassunto le direttive già da lui impartite a tutti i capi delle provincie.

La Voce dei Partiti

"Non vogliamo i consigli di gestione„

Dal « Non mollare! » — settimanale del Partito d'Azione — riproduciamo il seguente articolo di A. Lippi, che esprime uno stato d'animo ed un punto di vista personale i quali dovrebbero far riflettere le masse lavoratrici e le loro organizzazioni. « Il solo metodo per togliere ogni pericolo di degenerazione corporativa all'istituto dei consigli di gestione — ha affermato l'on. Riccardo Lombardi — è d'introdurre il controllo pubblico sulle aziende ».

* * *

In questi ultimi giorni è apparso sui giornali quotidiani di alcune città d'Italia, lo schema per un decreto legislativo sui consigli di gestione che potrebbe anche divenire, salvo poche modifiche e ritocchi, la legge definitiva.

Si è fin troppo parlato dei consigli di gestione, come di una cosa concreta, che avrebbe portato le masse lavoratrici a vedersi finalmente dischiusi nuovi e più vasti orizzonti che sarebbero stati ben altro che non il greto contratto di lavoro.

Ora è bene dire che lo schema di legge, di cui qui si discorre, è lo schema dei democristiani, ma non ci sarebbe da meravigliarsi troppo se poi divenisse anche quello degli altri partiti, sinistre comprese, le quali sinistre, a forza di cercar compromessi per un accordo capace di mantenere l'unità della compagine governativa, fanno la politica del calar di brache. Ma il peggio si è che questa politica ridonda poi a tutto danno di chi lavora.

Personalmente ho sempre pensato che con le reciproche concessioni e con i compromessi non si fa della politica, ma piuttosto si perde tempo, si fa, tutt'al più del conservatorismo. Quando poi le concessioni sono quasi tutte da una parte, allora si fa anche di peggio.

E' vero però che si assiste quasi sempre, dopo che una legge è stata pubblicata sulla « Gazzetta Ufficiale » e quindi passa alla pratica attuazione, ad un commovente coro di proteste al quale si uniscono talvolta (la cosa è assai curiosa per non dire ridicola) gli stessi ministri che l'hanno approvato prima e firmata poi.

Sarebbero le cosiddette lacrime del coccodrillo. Le quali servono soltanto a far sì che i ministri possano facilmente essere accusati di fare il « doppio giuoco », di essere dei demagoghi; e allora il popolo, che in definitiva è quello che al Governo li ha posti, finisce per avere, come si suol dire, « il male, il malanno e l'uscio addosso ».

Riferendomi anche al titolo di questo articolo, dico chiaro e tondo che qualora i consigli di gestione dovessero essere simili a quelli che la Democrazia Cristiana propone, molto meglio sarebbe non farne nulla. Alleveremmo le commissioni e sottocommissioni che siedono al Governo di un lavoro perfettamente inutile e risparmieremmo al popolo la seconda beffa.

Lo scopo per cui si richiesero e si richiedono i consigli di gestione non è certo quello di attentare in nessun modo alla proprietà privata, ma semplicemente di controllare alla stessa fonte di produzione gli effettivi costi di produzione e quindi di vendita e d'acquisto che oggi, in uno stato di sfasamento come quello che noi attraversiamo, permettono ad alcuni grossi e anche medi industriali di arricchirsi vertiginosamente, mentre altri, meno fortunati, sono indirizzati ad una lenta ma sicura rovina senza via di scampo, e, sia che si verifichi la prima come la seconda ipotesi, questo significa anche la rovina del lavoratore, con conseguente aumento di milionari da una parte e di disoccupati dall'altra.

Ma guardiamo insieme, attraverso una breve occhiata, cosa c'è di tanto incriminabile in questo schema di decreto legislativo. Non sarà certo necessario spremerci la mente per capire la « sostanza » che è racchiusa nel fin troppo chiaro articolo di proposte che democristiani, con un coraggio degno di miglior causa, hanno dato, candidi candidi, in pasto all'opinione pubblica.

« I consigli di gestione — si legge testualmente nello schema — verranno istituiti nelle imprese industriali, commerciali, agricole, bancarie e assicuratrici aventi almeno 250 dipendenti fissi ».

No, cari signori della D. C. non è possibile trattare su questa base perchè oggi le industrie sono tutte meccanizzate, o quasi, e quindi anche una officina, uno stabilimento con soltanto cinquanta tra operai ed impiegati può essere, e in molti casi lo è certamente, un grande campo di produzione. Quindi, secondo la nostra semplicistica maniera di vedere le cose, i consigli di gestione dovranno essere instaurati anche in tutti gli stabilimenti che abbiano un numero di dipendenti assai inferiore a quello da voi indicato.

E tanto meno ci persuade che « il presidente del consiglio di gestione sia nominato — come voi dite — dal consiglio di amministrazione ovvero dai soci o dai gerenti o infine sia lo stesso titolare dell'impresa o un suo rappresentante ».

Ci sembra invece assai più giusto che il presidente, come gli altri membri, sia eletto, con suffragio diretto e segreto segreto, dagli altri componenti il consiglio di gestione.

Ci spiace proprio che qui, per ragioni di spazio, non sia possibile riportare integralmente il testo del suddetto schema, e più ancora ci dispiace non poterlo sviscerare periodo per periodo, chè la cosa sarebbe davvero interessante.

Ma non possiamo passare sotto silenzio quel periodo, là dove alla lettera c) si può leggere: « Il consiglio di gestione inoltre può trattare esprimere il proprio parere su tutte le questioni di ordine organizzativo, tecnico ed economico *qualora ne venga richiesto dalla direzione dell'impresa* ».

Questo ultimo periodo non può essere commentato. Ci farebbe uscire dal seminato e ci porterebbe a formulare espressioni non del tutto ortodosse. Perciò facciamo punto ed auguriamoci invece che il Comitato Nazionale dei consigli di gestione, che si è già riunito in corso di questa settimana a Milano, sappia mettere le cose a posto, senza di che sarebbe bene dichiarare apertamente che per ora i consigli di gestione non sono d'attualità, ed attendere di farla finita, democraticamente, con chi ha tutta l'aria di volersi burlare del popolo lavoratore, il che è poi anche abbastanza pericoloso.

Arnaldo Lippi

I LAVORI PER LA COSTITUZIONE

Un altro articolo approvato sull'ordinamento regionale

ROMA, 30 novembre

La seconda sottocommissione per la costituzione presieduta dall'on. Terracini, continuando l'esame del progetto di ordinamento regionale ha approvato l'articolo 11 del progetto stesso.

Eccone il testo: « La deputazione è l'organo esecutivo della regione. Il presidente della deputazione rappresenta la regione ».

E' stata anche approvata una disposizione riguardante il referendum nella regione in questi termini: « I casi e le modalità di applicazione del referendum popolare saranno regolati nello statuto regionale.

Successivamente la sottocommissione ha iniziato la discussione sui rapporti fra regione e stato e precisamente sull'art. 12 del progetto Ambrosini che si riferisce all'interferenza del potere centrale circa i disegni di legge approvati dall'assemblea regionale.

Il seguito della discussione è stato rinviato a martedì prossimo.

Nuovi motivi di esenzione e di rinvio alla chiamata alle armi

ROMA, 30.

In merito alla chiamata alle armi dell'ultimo scaglione del 1925 il Ministero della Guerra richiama l'attenzione degli interessati sui nuovi motivi di esenzione e di rinvio aggiunti al già noti contemplati nel manifesto di chiamata.

Si ricorda pertanto che saranno rinviati a chiamata in epoca da determinarsi anche i giovani che non abbiano fatto parte di formazioni « partigiane combattenti » con un minimo di sei mesi di servizio; abbiano contratto l'arruolamento volontario di guerra e prestato lodevole servizio per sei mesi; siano reduci dalla prigionia e dall'internamento in Germania dopo l'8 settembre 1943; siano incontestabilmente necessari per il governo di piccole aziende agricole industriali o commerciali alle quali attendano per conto proprio o della famiglia.

Le domande degli aspiranti al rinvio debbono essere presentate o fatt'attestazione del sindaco atta a comprovare che i richiedenti si trovino nelle predette condizioni.

Inoltre saranno rinviati alla chiamata alle armi del 1926 i giovani che siano rastrellatori di campi minati alle dirette dipendenze dell'amministrazione militare o presso imprese private assuntrici dirette di lavoro e controllate dall'Ispettorato bonifica immobili da ordigni esplosivi.

Per ottenere tale rinvio gli interessati dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dal predetto ispettorato.

Le domanda in carta da bollo da lire otto corredate dai prescritti documenti tendenti ad ottenere il rinvio devono essere presentate o fatte pervenire (a mezzo raccomandata o assicurata) al distretto entro il termine perentorio del 24 dicembre 1946.

Inaugurazione della mostra dell'Esercito
"Contributo alla guerra di liberazione„

ROMA, 30

Il Ministero della Guerra comunica:

« Domani domenica primo dicembre alle ore 10.30 avrà luogo al Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale la cerimonia inaugurale della mostra dell'Esercito « Contributo alla guerra di liberazione ». Interverranno alla cerimonia il Presidente del Consiglio che pronuncierà il discorso inaugurale, il ministro della Guerra, altri membri del Governo, una deputazione dell'Assemblea Costituente, membri della MMIA, addetti militari esteri, autorità civili e militari e rappresentanti delle associazioni partigiane e combattentistiche. Gli onori saranno resi da un battaglione di formazione. Il nastro inaugurale verrà tagliato dalla vedova della medaglia d'oro Ferrante Gonzaga ».

Erano agenti i due ricattatori

TRIESTE, 30.

Due notizie che non fanno certamente onore al corpo della polizia civile della Venezia Giulia sono registrate oggi dalla cronaca cittadina.

I proprietari della distilleria Rohan ricevuta alcuni giorni fa una lettera ricattatoria nella quale si chiedeva il versamento di un milione con la minaccia di far saltare lo stabilimento in caso di rifiuto, hanno avvertito del fatto la polizia che ha provveduto a piantonare ieri notte il luogo in cui la somma avrebbe dovuto venire depositata.

Grande è stata la sorpresa dell'ispettore della polizia civile che comandava l'operazione allorchè ha riconosciuto nel ricattatore fermato dai suoi uomini un appartenente al corpo di polizia del quale per ora non si fa il nome.

Un fatto analogo si è verificato — soltanto che in questo caso la cifra chiesta al signor Rodolfo Barbo era quella molto più modesta di 50 mila lire ed il ricattato si è sbrigato da se con l'aiuto dei suoi famigliari. Anche qui il ricattatore è stato identificato per tale Silvano Pison milite della Polizia Civile in servizio di guardia municipale a Monfalcone.

A VENEZIA

Energico intervento del Sindaco in favore degli utenti della Società di Elettricità

VENEZIA, 30 nov.

Il Direttore della Società Adriatica di Elettricità ha smentito a mezzo della stampa che la sua società abbia aderito alle richieste del consiglio comunale di accantonare le bollette relative al pagamento degli aumenti retroattivi della luce in attesa che il provvedimento venga riveduto in sede nazionale. Per conseguenza il sindaco avv. Gianquinto nel ribadire, invece, di aver ricevuto affidamenti in tal senso, ha invitato nuovamente la popolazione veneziana a rifiutare il pagamento degli arretrati. « L'azienda elettrica — ha dichiarato il Sindaco — non potrà togliere l'energia a tutta la città e se ciò dovesse fare, il consiglio comunale saprebbe trarre senza esitazione ogni conclusione. Il consiglio sa di difendere il sacrosanto diritto degli utenti. Con noi è il diritto e per l'affermazione di questo diritto siamo disposti a batterci sino in fondo ».

Delegazione francese a Roma per accordi di lavoro con l'Italia

ROMA, 30 nov.

La delegazione francese giunta a Roma per trattare un ampliamento dei precedenti accordi di lavoro con l'Italia, presieduta dal ministro plenipotenziario Bousquet, direttore generale al Quai d'Orsay e la delegazione italiana presieduta da S. E. Pupis, sottosegretario agli Italiani all'estero, hanno concluso oggi un accordo che verrà sottoposto all'approvazione dei due Governi.

In attesa di tale approvazione l'accordo avrà immediata applicazione parziale onde migliorare fin d'ora le condizioni dei lavoratori italiani che si recano in Francia.

La richiesta francese per l'anno 1947 è di 200.000 lavoratori prevalentemente non qualificati. Essi riceveranno al loro arrivo in Francia un premio di trasferimento di mille franchi o di duemila franchi se minatori. Saranno autorizzati ad inviare in Patria fino al 40 per cento del salario i lavoratori aventi famiglia in Italia ed i celibi, mentre tale aliquota sarà del 20 per cento per quelli aventi famiglia in Francia.

Per l'identificazione delle salme rinvenute a Sella di Montesanto

TRIESTE, 30.

Le autorità alleate della Venezia Giulia hanno diramato oggi il seguente comunicato: « L'11 novembre 1946, 19 cadaveri in stato di avanzata putrefazione sono stati trovati seppelliti ad una profondità di mezzo metro a Sella di Montesanto (Gorizia).

Come risultato delle indagini svolte finora dalla Polizia è stato accertato che 9 dei cadaveri sono quelli di soldati italiani delle classi dal 1913 al 1926 appartenenti alla seconda compagnia costiera di stanza a Canale d'Isonzo (Gorizia). Si ritiene che questa compagnia consistesse di circa 24 uomini e lasciasse Canale d'Isonzo per destinazione ignota verso il 30 aprile 1945; si ritiene pure che i militari seguenti facessero parte della compagnia al tempo della partenza di questa da Canale d'Isonzo: Cosulich Teofilo di Carmelo, nato nel 1926 a Gradisca; Zanuttini Luigi, nato nel 1926 a Medeuzza; Corrente Giordano, nato nel 1926 a Trieste; Januale Raffaele, nato nel 1926 a Fiume; Zullich Mario, nato nel 1925 a Fiume; Gallovich Valentino, nato nel 1925 a Fiume; Superina Silvio, nato nel 1923 a Fiume; Zanarolla Giuseppe, nato nel 1926 a Udine; Michelone Silvano nato nel 1924 a San Giovanni Natisone; Canto Giacomo, nato nel 1924 a Trieste; Mazzara (?), nato nel '924 a Turriaco; Marsanich (?) nato nel (?) a Fiume.

I parenti dei suddetti militari si pongano immediatamente in comunicazione con il comando di testa della Polizia della V. G., telefono di Trieste n. 4641 o di Gorizia (telefono Gorizia n. 947) o con qualsiasi altra stazione di Polizia.

E' perfettamente possibile che qualcuno o tutti i militari suddetti siano ancora vivi. In tal caso la Polizia ha bisogno di esserne informata. Della seconda compagnia costiera italiana si è avuta notizia l'ultima volta il 30 aprile 1945 ed i parenti dei militari suddetti che non ne hanno avuto più notizie da quella data dovranno essere in possesso quando si porranno in comunicazione con la Polizia di ogni possibile informazione che faciliti la identificazione, come fotografie, particolari della dentatura, ecc. I 19 cadaveri verranno sepolti nel cimitero di Gorizia martedì 3 dicembre alle ore 2 del pomeriggio ».

Soltanto ai sinistrati i trattori dell'UNRRA

ROMA, 30 novembre.

Il sig. Keeny, Capo della missione italiana dell'Unrra, ha dichiarato ieri che le importazioni di trattori effettuate dall'Unrra non possono assolutamente soddisfare il fabbisogno di trattori dell'agricoltura italiana e pertanto i coltivatori italiani devono contare sulla produzione dell'industria nazionale per le loro necessità di macchinario agricolo.

Il programma totale dell'Unrra per le importazioni di trattori, comprende solo 300 macchine, metà delle quali sono arrivate in Italia e saranno tutte offerte ai « centri di motoaratura ».

I trattore dell'Unrra verranno in tal modo messi a disposizione degli agricoltori più danneggiati dalla guerra che non potrebbero sostenere la spesa di acquisti delle macchine. In nessun caso i trattori dell'Unrra saranno venduti a privati.

Minacciosa frana nell'Emilia

REGGIO EMILIA, 30 novem.

Una grande frana di due chilometri di lunghezza e uno di larghezza tende a scivolare dalla montagna nel letto del torrente Andrella affluente dell'Enza e minaccia l'abitato in comune di Ramiseto. Grosse crepe e rigonfiamenti erano segnalati questa mattina a 100 metri dalle case. La zona è sprovvista di comunicazioni e pertanto non vi sono particolari. I soccorsi assolutamente inadeguati arrivano con estrema lentezza.

L'importazione dei pacchi "Care„ esentata da diritti doganali

ROMA, 30 novembre

Il Ministero delle finanze ha autorizzato le dogane a non entire la importazione in esenzione del pagamento di qualsiasi diritto doganale e senza licenza ministeriale, dei pacchi viveri Care. Le bollette di importazione di detti pacchi saranno invalidate ai fini valutari analogamente a quanto si pratica per le importazioni in franchigia doganale effettuate dall'Endis, della Croce Rossa Italiana e per le importazioni dei pacchi dono.

Orrendo delitto a Milano

Una madre con tre figlioletti massacrati a colpi di bottiglia

Un colpo di scena fa cadere il sospetto sul capo famiglia

MILANO, 30.

Un orrendo delitto è stato scoperto stamane in un appartamento di via San Gregorio n. 40. Una madre e tre bambini sono stati massacrati. Nell'appartamento regna il massimo disordine. In anticamera giacciono i cadaveri della madre Franca Pappalardo in Ricciardi, di anni 40 e della bambina Giovanna di anni 7, in cucina erano i cadaverini dell'altra bambina Giuseppina di anni 5 e del piccolo Antonio di 8 mesi ancora seduto sul suo seggiolone. I quattro cadaveri presentano ferite da corpo contundente tranne quello del più piccolo che venne ucciso con un pugno alla nuca dopo essere stato soffocato con uno straccio messogli in bocca.

Si tratta della famiglia di un ragioniere, il commerciante Giuseppe Ricciardi da Catania il quale è assente da Milano da due giorni, essendosi recato a Prato in viaggio di affari. Il Ricciardi è proprietario di un negozio di tessuti nella stessa via San Gregori, e da appena un mese aveva fatto arrivare i familiari da Catania. Dalle prime indagini risulta che l'orrenda strage è stata compiuta nella serata di ieri e pare escluso il movente rapina.

E' risultato che il Ricciardi viveva da tempo a Milano con un'altra donna, Caterina Fort di Celeste di anni 31 da Budoia (Udine), separata dal marito, la quale collaborava con lui nel commercio dei tessuti, esercitando anche funzioni padronali nel negozio di via San Gregorio. Può darsi quindi che ci si trovi di fronte ad un dramma di interesse e di gelosia. L'amante del Ricciardi è stata fermata.

Sul posto si sono recati immediatamente il sostituto del procuratore generale dott. Marucci, il vice questore con numerosi funzionari e la squadra di polizia scientifica che ha iniziato i primi rilievi.

Nel pomeriggio è proseguito l'interrogatorio dell'amante del Ricciardi. La Fort disperatamente nega ogni sua partecipazione alla strage affermando di avere appreso la raccapricciante notizia all'atto dell'arresto.

Ad onta di ciò, senza concederle un minuto di tregua, funzionari si alternano nell'interrogatorio nella speranza di ottenere dalla donna qualche elemento positivo.

Alle ore 13 i cadaveri degli assassinati sono stati rimossi e trasportati all'obitorio.

E' risultato che la signora Ricciardi era incinta di tre mesi.

Il Ricciardi che era atteso da Prato nel pomeriggio di ieri, aveva telefonato alla moglie per comunicarle l'arrivo nella giornata di oggi.

La prima perizia sul corpo delle quattro vittime ha stabilito che sono state massacrate a colpi di bottiglia sul capo eccetto il piccolo Antonio ucciso come si è detto da un pugno alla nuca.

La terribile scoperta venne fatta stamane alle 8 dalla commessa del negozio, Pina Somaschini recatasi come al solito a casa dei principali per ritirare le chiavi.

La spaventosa strage ha destato enorme impressione ed un vivo senso di raccapriccio fra la popolazione milanese dove non si ha memoria di delitti del genere.

Un improvviso colpo di scena si è avuto questa sera quando a seguito di una telefonata della Questura di Milano i carabinieri di Prato, hanno assicurato che il Ricciardi è arrivato in quella città solamente stamane.

Ora, proprio stamane, un autista proveniente da Prato ha consegnato al capo della squadra mobile una lettera del Ricciardi diretta alla moglie. La lettera è scritta su carta intestata dell'albergo « Stella d'Italia » di Prato. Pochi minuti dopo arrivava da Prato un telegramma diretto all'amante del Ricciardi con il quale il commerciante l'avvertiva che sarebbe tornato a Milano, domenica.

L'autista assicura che la lettera gli è stata consegnata personalmente dal Ricciardi a Prato ieri sera.

Si fanno quindi due supposizioni: o i carabinieri sono in errore o l'alibi inscenato dal Ricciardi per far credere ad una presenza anticipata a Prato starebbe a provare la sua colpevolezza e la premeditazione

La sentenza per il crimine delle "Ardeatine„

Von Mackensen e Maeltzer condannati a morte

ROMA, 30.

Il processo delle Fosse Ardeatine è alle sue ultime battute.

Il giudice togato Stirling ha riassunto ampiamente durante tutta l'udienza della mattinata i fatti e le testimonianze interpretandoli secondo la legge.

Fra l'altro Stirling ha detto: « Secondo il diritto inglese la rappresaglia è legittimamente ammessa non come punizione ma come atto di coercizione. La rappresaglia è la misura estrema cui si deve ricorrere. E' necessario però dare l'avviso alla popolazione che si intende attuare una rappresaglia a meno che non si è perpetui che la sicurezza delle truppe sia in immediato pericolo.

Queste sono le norme che secondo la legge inglese regolano la rappresaglia fra belligeranti, ma nel nostro caso non c'era un altro belligerante. Da una parte c'era l'esercito tedesco e dall'altra vi era la popolazione civile italiana. La rappresaglia come fu condotta in seguito all'attentato di via Rasella fu eccessiva ed illegale ».

Il giudice passa quindi alle testimonianze rese durante il processo. La testimonianza di Kappler — egli dice — è della massima importanza.

« Tutti reputavano questo ufficiale come una persona brava, abile ed onesta fino al 23 marzo 1944. Kappler ha detto che vide Mackensen nel pomeriggio poi gli parlò e gli chiese quale rappresaglia si dovesse adottare. Kappler ha riassunto il colloquio avuto con i suoi i superiori dicendo che se l'ordine avesse dovuto darlo Mackensen prima che venisse l'ordine di Hitler la proporzione delle persone da fucilare sarebbe stata di 1 a

PORDENONE

La Camera del Lavoro per il prestito della ricostruzione

La Camera Mandamentale del Lavoro rivolge un vivo appello a tutti i lavoratori che ne hanno la possibilità, di sottoscrivere al «Prestito della Ricostruzione».

L'importanza che nella vita economica e sociale della Nazione ha il nuovo Prestito, non abbisogna di commenti: essa è stata negli scorsi giorni ampiamente illustrata dal Ministro delle Finanze, on. Scoccimarro mentre stampa e radio hanno trattato e spiegato le favorevoli condizioni di emissione, le modalità, ecc. Un largo successo del Prestito aiuterà efficacemente la rinascita della patria sia nella vita economica interna che nel traffico con l'estero. Tutti possono sottoscrivere qualche titolo.

Non sono necessarie larghe disponibilità di denaro. Si tenga anzi presente che il piccolo contributo di ogni lavoratore, formerà il grande fiume di mezzi e la Nazione sarà salvata e s'avvierà verso mete migliori, proprio con il contributo delle classi lavoratrici.

L'80° dell'«Operaia»

Il programma delle manifestazioni di domenica 8 dicembre

Domenica prossima, 8 dicembre, la Società Operaia di M.S. ed I. celebrerà il suo ottantesimo di vita, con una importante manifestazione nel corso della quale sarà inaugurato anche il nuovo vessillo, offerto al benemerito sodalizio dai soci e dalla cittadinanza.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9.15 riunione dei soci alla sede dell'«Operaia» in Corso Vitt. E. II.o e formazione del corteo con lo intervento della Banda Musicale di Cordenons della Scuola di disegno e delle rappresentanze delle Società Operaie della provincia; ore 9.45: in Duomo benedizione del nuovo vessillo e Messa per i soci defunti; 10.15: corteo lungo Corso Vitt. E. II.o per la deposizione di un omaggio floreale alla lapide di Giuseppe Garibaldi, che fu presidente onorario della società, e proseguimento della sfilata per le piazze Cavour e XX settembre; Ore 11 spettacolo cinematografico con intermezzi bandistici al Supercinema «Roma»; ore 12.30 ranzo sociale nella sala della Mensa Aziendale della Ceramica Galvani, rallegrato da una scelta orchestra.

Da oggi il nuovo vessillo dell'«Operaia» è esposto nelle vetrine della ditta Luigi Furlan in corso Vitt. Em.

I quotidiani investimenti

Ieri mattina, sabato, alle ore 9, un agricoltore in bicicletta attraversando piazzale duca d'Aosta subito dopo il transito di una lunga colonna di autocarri sul nastro della nazionale, non fece attenzione che in senso contrario arrivava veloce un'automobile.

Investito in pieno e gettato alcuni metri più innanzi, il malcapitato è stato trasportato gravemente ferito all'Ospedale.

Pro cucina dei poveri
II. II. elenco delle offerte

L'Ente Comunale di Assistenza comunica il secondo elenco delle offerte pervenute a favore della «Cucina dei poveri» perchè la benefica istituzione possa continuare la sua attività:

L. 300 avv. Giuseppe Tommasini (una mensilità); 500 dr. Giulio Zacchi (una mensilità); 500 Pietro Zin (una mensilità); 600 Ditta De Luca e Dal Cin (sei mensilità); 300 Giovanni Geri (una mensilità); 100 Alessandro Ragagnin (una mensilità); 100 Attilia Busetto (una mensilità); 1000 Amministrazione co. Giuseppe di Porcia (una mensilità); 500 ditta Antonio Zanussi (una mensilità); 300 ditta Alfonso Ellero (una mensilità); 100 Elisa Rossi ved. Marchiore (una mensilità); 450 Gastone Micheluz (sei mensilità); 600 Luigi Daniotti (sei mensilità); 100 Antonio Serafini (una mensilità); 3000 ing. Lucio Zuletti (sei mensilità); 150 Lino Marson (una mensilità); 900 Cassa S. Giuseppe (tre mensilità); 300 rag. Arturo Durat (tre mensilità); 600 Giovanni Grizzo fu Sante; 1800 prof. Oscar Cantoni (sei mensilità); 300 Arcangelo Puyan (una mensilità); 300 Antonio Torres (una mensilità); 300 dr. Marcello e Simon (una mensilità); 300 Giacomo Pittini (mensilità di marzo); 200 Umberto Santarossa (mensilità di marzo); 500 Società di Macinazione (una mensilità); 5000 ditta A. C. Marchi (due mensilità); 500 dr. Ruggero Bottesella (mensilità di aprile).

Sport pordenonese

Oggi allo Stadio: Pordenone-Bassano

Per la sesta partita del campionato di serie C il Pordenone incontrerà oggi al nostro campo sportivo la squadra di Bassano del Grappa. Il Bassano non si dovrebbe considerare un avversario pericoloso per i bianco rossi, perchè il Bassano di quest'anno è ben lontano dalla efficienza dei passati campionati avendo perduto i suoi elementi migliori; il suo «curriculum» e la sua posizione di classifica lo dimostrano con larghezza chiarezza. Tuttavia se siamo disposti a scommettere in una vittoria dei pordenonesi, specialmente dopo la magnifica partita disputata a Rovigo, siamo persuasi anche che la vittoria non mancherà di costare fatica. Il Pordenone, edizione 1946-47, trovata finalmente la forma migliore non ha ancora imboccata la via giusta, quella via che si può sintetizzare nella formula abbastanza comune dei tutti per uno ed uno per tutti. In via di guarigione la squadra pen è ancora immune da certi vizietti, e questi sono provocati dalla rete iniziale che in ogni partita, con monotona costanza, i pordenonesi sono costretti ad ingoiare rete iniziale che poi costringe al solito faticoso lavoro di ricupero per pareggiare e quindi puntare alla vittoria. Oggi speriamo di non assistere a questa stonatura, speriamo in un comportamento di gara rettilineo dei bianco rossi, informato a disciplina e serietà dal primo all'ultimo minuto di gioco, ed unica conseguenza di ciò non potrà essere che la vittoria pordenonese. La formazione presenterà rispetto alle scorse domeniche qualche modificazione. Marchioni assente per ragioni di studio verrà sostituito da Presin. Bortolini che risente delle fatiche dell'intensa attività estiva verrà sostituito da Scagnol e da Doretto.

Le riserve a Codroipo

Per la partita di prima divisione che le riserve giocheranno oggi a Codroipo, i giocatori convocati sono i seguenti:

Stine, Pacan, Scolotto, Micheluz, Bortolini, Santarossa, Zane, Sartor, Zanella, Pellegrini, Bomben, Trevisan.

PORCIA

La commemorazione dei caduti in guerra e nella lotta per la liberazione

Domenica scorsa, con il concorso di tutta la popolazione del Comune di Porcia e di rappresentanze delle Sezioni ANPI di tutta la Destra Tagliamento, venivano commemorati i 14 Partigiani Caduti durante la guerra di liberazione ed i Caduti durante la guerra 1943.

Alle ore 10 si formava il corteo, che, preceduto dalla bandiera del Comune, dalle corone, dai congiunti dei Caduti, dalle Autorità e con l'accompagnamento della banda musicale, si portava all'Arciprete per ascoltare la S. Messa svoltasi con l'accompagnamento dell'organo e del coro. Al termine della Messa il corteo, riformatosi, si portava sotto il Municipio, luogo dell'imbocatura, ove venne scoperta una lapide al Partigiano Luigi Remigi che fino all'ultimo tenne alta la bandiera della sua fede, mettendosi al collo il capestro e gridando tutto il suo disprezzo per i nazifascisti morendo al grido di «Viva l'Italia». Nel mentre veniva deposta una corona ai piedi della lapide, il partigiano Comazza con brevi e significative parole, commemorava il Caduto.

Il corteo si portava quindi al monumento ai Caduti ove venivano scoperte le due lapidi.

Prendeva la parola il sig. De Bernardo Silvio, che portava il saluto dell'Associazione Reduci di Pordenone con brevi ed accorate parole e terminando il suo dire al grido di «Viva l'Italia». Successivamente prendeva la parola il Partigiano Ardito Fornasir (Arlo) che a nome dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia esprimeva ai congiunti dei Caduti e al Comune il cordoglio dell'Associazione. Condannava la campagna di diffamazione e calunnie fatte contro i partigiani ed invitava quindi la popolazione all'ringraziamento dell'Amministrazione ricordare il terrore fascista ed a ricordare come i caduti avessero saputo elevarsi al disopra di tutto e a sacrificare la loro giovane vita per far sì che il loro sacrificio non fosse vano, invitava la popolazione a stringersi intorno ai suoi amministratori ed a tutte le istituzioni democratiche affinchè la Repubblica sia consolidata, difesa la democrazia, iniziata la ricostruzione. Mettendo in guardia contro il neo fascismo sorgente chiudeva il suo discorso al grido di «Gloria eterna ai Caduti per la Liberazione».

Funerali di un agente di polizia

Dopo 10 giorni di sofferenze allo Ospedale Civile di Pordenone e nonostante le solerti cure colà prodigate dai Sanitari, è deceduto a 28 anni l'Agente di Polizia Marino Coren di Guerrino, che — come abbiamo reso noto, era stato investito da una macchina alleata circa 10 giorni fa.

Ai funerali svoltisi stamane in forma solenne, ha partecipato una forte rappresentanza del Corpo di Polizia di Treviso, cui il bravo giovane faceva parte, ed una rappresentanza del Distaccamento del Corpo di Polizia di Pordenone, nonchè una rappresentanza del Comune e numeroso popolo. La bara coperta di fiori è stata tumulata nel Cimitero del Capoluogo.

Spirito di collaborazione

Su invito dell'Amministrazione Comunale gli agricoltori di Porcia hanno provveduto al trasporto gratuito della ghiaia sulle strade del Comune, risparmiando così al Comune stesso la spesa di circa mezzo milione di lire. Per il loro lodevole ed importante atto, vadano gli agricoltori locali il plauso ed

Sacile

Alla Camera del Lavoro

Domani lunedì alle 18.30 presso la Camera Mandamentale del Lavoro avrà luogo una riunione dei dipendenti del commercio. Tutti gli iscritti della categoria sono pregati di non mancare.

Corso di taglio

Organizzato dall'ACLI ha avuto inizio il 25 corrente un corso di taglio e cucito per signorine, diretto dall'insegnante Delma Peruch. Per ragioni tecniche il numero delle partecipanti ha dovuto essere limitato. Le aspiranti potranno tuttavia prenotarsi presso l'Ufficio dell'ACLI per un secondo corso che sarà quanto prima istituito.

Cronaca sportiva

Oggi, alle 14.30, al Campo Ermanno Sfriso avrà luogo l'incontro del campionato di prima divisione fra la squadra militare del CAR e l'Azzano X. Il Car, reduce dal bel pareggio di Porcia, ha ora ripreso fiducia nelle proprie possibilità ed attende la prova con fiducia di poter finalmente dare ai propri sostenitori la soddisfazione della prima vittoria. La squadra della Società Sportiva Sacilese invece, che doveva recarsi in trasferta a Casarsa riposerà giacchè, in seguito a richiesta degli ospitanti, è stato concordato il rinvio dell'incontro a data da destinarsi. Speriamo che la pausa sia utile per curare una migliore preparazione ed una più salda inquadratura dell'undici che finora non è certo riuscito ad entusiasmare il pubblico.

FONTANAFREDDA

Nomina del Sindaco e della Giunta

Alcuni giorni or sono si è riunito per la prima volta nell'apposita Sala del Palazzo Municipale il nuovo consiglio eletto democraticamente con la votazione di domenica 3 novembre 1946.

All'inizio della seduta il Segretario comunale diede lettura degli articoli di legge che regolano lo svolgimento delle operazioni per la nomina del Sindaco e della Giunta Amministrativa, e dopo che il sig. Raimondo Bressan ebbe preso posto come presidente dell'assemblea nella sua qualità di consigliere più anziano si procedette alla distribuzione delle schede di votazione per la nomina del Sindaco. Dopo due votazioni, al cui scrutinio nessun candidato aveva ottenuto la maggioranza assoluta, con operazione di ballottaggio riuscì eletto Sindaco il signor Ottavio Burigana di Matteo, (P.R.I.).

Con altre laboriose votazioni riuscirono eletti assessori effettivi i signori: Nardin Basilio (D.C.), Del Ben Adamo (P.S.I.), Pes Giuseppe (P.S.I.), Del Fiol Angelo (D.C.).

Assessori supplenti sono stati nominati i signori «Bonfiol Urbino (P.S.I.) e Cimolai Cesare (D.C.).

Non appena la Prefettura avrà convalidato le nomine, l'Amministrazione uscente provvederà a dare alla nuova le regolari consegne.

CASARSA

A. C. Venezia - S.A.S. Casarsa

La Presidenza della S.A.S. Casarsa, a smentita di voci secondo le quali la partita in programma non dovrebbe aver luogo, precisa che la stessa avverrà con qualsiasi tempo e con le formazioni preannunciate.

I biglietti d'ingresso saranno posti in vendita questa mattina dalle ore 10 alle ore 12 a Casarsa presso De Lorenzi e a S. Giovanni presso il Bar Berti.

CODROIPO

Ingaggio di minatori per la Francia

L'Ufficio Comunale del Lavoro, dovendo provvedere un certo contingente di minatori e di manovali da miniera da inviare in Francia, avverte che coloro che intendessero prenotarsi dovranno presentare domanda all'Ufficio stesso. Gli aspiranti devono essere di età compresa tra i 21 e i 35 anni e solo eccezionalmente potranno venire ingaggiati uomini di età superiore (massimo anni 45) purchè siano in possesso dei necessari requisiti fisici e di documenti comprovanti la qualità di minatori.

Tragica fine di un autista

L'autista Silvio Tam fu Pietro di anni 41 da Codroipo alle 2 della scorsa notte su un'autovettura Topolino di proprietà del Manglaroti rag. Giuseppe, nella quale si trovava anche certo Guglielmo Chiades fu Giuseppe di anni 38, nato a Caprodistria e residente a Treviso, si dirigeva al Cantiere del Manglaroti stesso, situato sulla strada statale Codroipo Casarsa, a circa tre chilometri da Codroipo, quando accortosi di avere infilato un viottolo diverso da quello che porta al Cantiere, nel retrocedere con la macchina, a causa di una falsa manovra, ribaltava, andando a cadere nel canale d'acqua fiancheggiante la strada, profondo circa tre metri.

I due, impossibilitati a svincolarsi dalla macchina, vi restavano rinchiusi e il Tam decedeva per asfissia di annegamento. Il Chiades veniva liberato nelle prime ore del mattino da alcuni operai accorsi alle sue grida di aiuto.

Egli riportava uno choc psichico e l'incensibilità parziale degli arti inferiori per raffreddamento, per cui veniva giudicato guaribile in 12 giorni.

ARZENE

Recite filodrammatiche

La Compagnia Filodrammatica arzenese, le sere del 26 e del 27 ha rappresentato nella sala della Latteria «Madre Vera» commedia in quattro atti di Giuseppe Castelletti. La sala era gremita fino all'inverosimile. Gli applausi che gli spettatori tributarono agli attori ed attrici alla fine di ogni atto, dimostrarono che il complesso ha soddisfatto. Nell'interpretazione del personaggio di Antonetta si è distinta la signorina Santina Avoledo.

Con la farsa «La Massaria della Pievana in dialetto friulano, il pubblico si è sbellicato dalle risa ed ha applaudito insistentemente. Tutti i giovani attori in questo atto sono stati all'altezza del compito, ma la signorina Candida Lenardon ha dimostrato di possedere doti veramente eccezionali di attrice.

Negli intervalli, ed alla fine della rappresentazione l'orchestra «La Forita» egregiamente diretta dal maestro Bianchini ha trattenuto il pubblico con ottime creazioni.

MORTEGLIANO

Gara di calcio

Dopo quasi un mese di trasferte la squadra calcistica locale si ripresenterà oggi di fronte al proprio pubblico per incontrare la forte compagine pozzuolese. Per le rivalità tradizionali delle due squadre, la partita si presenta quanto mai aperta ed interessante.

«G. P. Ciclistico Lavariano»

Come è già stato pubblicato la corsa di oggi si svolgerà su un circuito chiuso su pista di cemento per complessivi chilometri 40.

Alla manifestazione sportiva interverrà pure la banda locale.

A Lavariano, indetta dal Circolo scacchistico e damistico si è svolta in questi giorni una gara di dama.

Dal foto numero dei partecipanti, i seguenti ne sono risultati vincitori: 1. Bernardis Pietro; 2. Sbuelz Giacomo; 3. Bernardis Dino.

Palmanova

Costituzione della Coop. agricola «Fortezza»

Per iniziativa della Federterra Mandamentale di Palmanova e con l'appoggio della F.F.C.M. si è costituita in Palmanova una cooperativa agricola denominata «Fortezza». A far parte di detta cooperativa sono stati invitati braccianti, agricoli, mezzadri e piccoli proprietari, i quali hanno risposto in pieno allo appello, dato che la cooperativa annovera nelle sue file ben 75 soci delle suddette categorie.

La cooperativa si ripromette lavori agricoli e tutte le attività inerenti all'agricoltura. Primo pensiero dei soci è stato quello di riscattare i terreni (Bastioni) demaniali dell'ex fortezza, onde lavorarli a conduzione divisa con unità direttive, terreni che fino ad oggi sono rimasti incolti o mal coltivati.

Era ora che i lavoratori della terra di Palmanova, associandosi, facessero valere i loro diritti e che una buona volta i 400 campi circa, componenti la cinta dell'ex fortezza, fossero tolti dalle unghie di sfruttatori, i quali hanno sempre speculato su tali terreni, avvalendosi per ottenerne l'affitto, di rebende fasciste e raccomandazioni in alto luogo.

La terra deve essere data alla cooperativa agricola, che riunita sotto una direzione unitaria, può adeguatamente risolvere i problemi tecnici della coltivazione moderna, tutta la tenacità del contadino friulano. In pochi anni il paesaggio bisiatori, ora sconsolato e deserto, sorgerà a vita, e dove ora non esiste che ortivo un giorno sorgeranno ammirate le coltivazioni. La cooperativa non fa l'interesse di gruppi o di organismi finanziari, ma quello esclusivo di una categoria di lavoratori della terra sinora quasi dimenticata: i braccianti ed i contadini poveri.

La terra a chi lavora, ed ecco perchè qualcuno è stato messo alla porta della cooperativa.

Un incontro di gala fra Palmanova e Pieris

(Frangia) - Tante se ne son dette dell'ultima partita sostenuta dai nostri amaranto sul campo di S. Sabba contro l'S. Anna, non escluso cosa ha affermato la «rosea giuliana», che ha tacciato i nostri giocatori come dei... campioni del gioco pesante e dal manuale ricco di scorrettezze.

Così ha giudicato la «Gazzetta dello Sport» e, ma così, alla realtà dei fatti non è stato, per cui invochiamo da quest'... inviati speciali maggior oculatezza e maggior prudenza nelle stendere i resoconti delle partite.

Ma passiamo ad altro: parliamo cioè della partita odierna in cui i calciatori palmarini sono impegnati, nel proprio nido, contro la rinomata squadra dei Pieris. Questa unità, dopo la brillante prova sostenuta contro la capolista Udinese, presenta numeri di indubbio valore, specialmente in difesa. Di conseguenza la dobbiamo attendere con un po' di pazzia e con un prezioso impegno affinchè la vittoria non ci scappi.

Che ne è stato in questa settimana del Palmanova? Cosa ha fatto e come si è preparato?

Nei due allenamenti settimanali molti dei titolari sono stati lasciati a riposo dopo le... carezze ricevute in trasferta, ma oggi li rivedremo tutti in campo. Negli ambienti bene informati si dice che il bravo Cuzzot non sarà coi compagni perchè ancora indisposto; poi, è venuta la squalifica di De Fonti non a seguito dei fatti di Trieste.

Ma l'allenatore non ha dimostrato preoccupazioni: anzi ha assicurato che i sostituti hanno possibilità sufficienti per rimpiazzare degnamente gli assenti.

Pronostico? Cosa, se non una vittoria? Ma perchè questa venga non si deve solamente sperare nei calciatori, ma bisogna che anche un dodicesimo pubblico accorra a sostenere i beniamini anche se... Giove Pluvio non sarà cortese.

* * *

Sul munitissimo campo di Gonars, scenderà nel pomeriggio di oggi la squadra riserve degli amaranto locali per contendere e render duro il passaggio al forte «undici» di Gonars, che occupa le prime poltrone in classifica. Ai tenaci cadetti vada il fervido augurio di una onorevole esibizione.

ERVIGNANO

Riunione alla Camera del Lavoro

Per martedì 3 dicembre 1946, alle ore 17, la Camera Mandamentale del Lavoro invita tutti i rappresentanti delle Commissioni Interne e fiduciari di fabbrica a trovarsi presso i suoi uffici in via Aquileia 4, ove, oltre alla consueta presa di contatto tra gli organizzati, si procederà alla assegnazione di un certo quantitativo di coperture e camere d'aria per bicicletta.

Simpatica iniziativa

La Commissione interna della S. A. Amiceria Chiozza di Cervignano (Perteole) ha istituito in seno allo Stabilimento un fondo di assistenza per i propri lavoratori che venissero a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Alla fine di ogni periodo di paga ogni prestatore d'opera si è impegnato a versare un importo corrispondente alla frazione di dieci lire che gli dovrebbero essere liquidate, cosicchè in tal modo si è potuto costituire una sufficiente disponibilità a cui attingere per sussidi e sovvenzioni.

Già sono stati beneficati un operaio colpito da lunga infermità e da avversità familiari ed una vecchia operaia ammalata, licenziata per limiti d'età ed in attesa della liquidazione del trattamento di quiescenza per inabilità.

La bella e benefica iniziativa che dimostra lo spirito di solidarietà che anima le classi lavoratrici, ha riscosso il plauso della locale Camera Mandamentale del Lavoro la quale l'addita, quale esempio, alle altre aziende della giurisdizione.

AQUILEIA

Lodevole iniziativa

A Terzo di Aquileia nel mese di ottobre è stata fatta una mostra di arte antica, mostra organizzata dal Partito Socialista, dalla Democrazia Cristiana e dal Partito Comunista. Al Comitato formato da questi tre partiti faceva parte anche il Parroco locale che permetteva di fare la mostra nella canonica.

Il ricavato è stato così distribuito su proposta del Parroco: L. 8000 ai poveri del paese; L. 15000 circa alla Chiesa; L. 8000 al locale asilo dell'Unione Donne Italiane.

Un'offerta all'Asilo dell'U.D.I.

La cooperativa autotrasporti del Mandamento di Cervignano ha offerto pro asilo UDI di Terzo di Aquileia una cucina economica.

MARTIGNACCO

Salvata dalle acque del Ledra

Giovedì 28 mentre ritornava dalla scuola, la piccola Rosetta Barbetti di Guglielmo di 10 anni, per cause imprecisate cadeva accidentalmente nelle fredde acque del Ledra. Fortunatamente la sig. Colautti Anicelo che transitava in quel mentre si tuffava prontamente in acqua e riusciva a trarre a riva la piccola Rosetta. Segnaliamo l'atto coraggioso del sig. Colautti.

Cronaca di Udine

CORTE D'ASSISE ORDINARIA

Presidente: dr. comm. Guerrazzi - Consiglieri: dr. Cabrini R. M.; dr. Cressati - Cancelliere: Micottis - Assessori: Picotti, Maiignani, Ceccherini, Bernardis, Comino.

Quattro assoluzioni per amnistia

Non erano certamente partigiani i componenti di quel quartetto che la notte del 28 febbraio 1944, alle ore 0.30 si presentarono nell'abitazione di Santina Tosoni che gestisce una rivendita di sale e abacchi in Via d'Asio. Come non erano partigiani gli altri quattro che alle ore 1 della stessa notte si presentarono alla casa di Angela Cesciutti e alle ore 3 in quella di Emilio Alberti. Lo hanno potuto appurare i carabinieri il giorno dopo accaduti i fatti, quando cioè riuscirono a mettere le mani addosso su un componente della comitiva, cavandogli fuori i nomi degli altri componenti. Una piccola banda delinquere, ecco tutti Rapina ori che, armati e mascherati, tentavano di estorcere denaro e generi vari facendosi passare per componenti del movimento di liberazione. E mentre dalla Tosoni riuscivano a farsi sborsare 17.500 lire: oltre 2 chilogrammi di sigarette ed altra cosa, alla Cesciutti chiesero 50 mila lire ricevendone però soltanto 6000, mentre all'Alberti non riuscirono ad estorcere le 20 mila che avevano richiesto, perchè quegli capì che non si trattava di partigiani e si rifiutò di versare la somma, andando anzi a denunciare il fatto e provocando l'arresto del quartetto che è comparso ieri davanti alla nostra Corte di Assise. Tra l'avvocato Sante De Michele fu Dante di 31 anni; Ermes Crisafoli di Guido di 21 anni; Rino Zamparo di Antonio di 19 anni, tutti da Spilimbergo e Giuseppe Guerra di Pietro di 32 anni da Casarsa nuovo. La Corte ha mandato assolti i quattro imputati, i quali erano difesi dagli avv. Tessitori, Zanier e Marin, perchè il reato è estinto da amnistia.

Distribuzione buoni benzina

La Camera di Commercio, Ufficio Carburante, comunica che la distribuzione dei buoni benzina per autovettura e motocicli a favore degli utenti Destra Tagliamento avrà luogo il giorno 11 dicembre in Pordenone presso gli Uffici della Delegazione degli Industriali. Orario 10-12 e 14-16,30.

Pagamento di contributi alla Previdenza Sociale

Alla Previdenza Sociale l'Unione Artigiani della Provincia di Udine comunica: facendo seguito alle comunicazioni precedenti si avvertono gli artigiani che è terminata la sospensione nel pagamento dei contributi alla Previdenza Sociale.

Gli artigiani sono pertanto invitati a riprendere il versamento dei contributi all'Istituto di Previdenza per il mese di novembre in corso.

Per tutti i mesi precedenti il mese di novembre chiedere chiarimenti all'Unione Artigiani e all'Istituto di Previdenza.

Il contributo per assegni familiari dal mese di giugno 1946 è ridotto alti per cento per quegli artigiani che si trovano nella condizione prevista e cioè che il titolare della bottega artigiana sia anch'esso lavoratore e che non abbia alle sue dipendenze più di cinque lavoratori, compresi i suoi famigliari.

Per godere di tale riduzione gli artigiani dovranno presentare alla Previdenza Sociale il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e quello dell'Unione Artigiani comprovante l'esistenza della suddetta condizione.

Oltraggioso gesto di irresponsabili

Il monumento di Pozzuolo danneggiato da alcuni ubriachi

Il trenta ottobre 1917, mentre il grosso dell'Esercito Italiano in ritirata da Caporetto si dirigeva oltre Tagliamento, uno Squadrone de Genova-Novara Cavalleria si disponeva, nei pressi di Pozzuolo, ad una epica resistenza di fronte agli austro-ungarici incalzanti. Fu una eroica cruentissima lotta. Tutti i valorosi figli del Genova-Novara caddero sul campo. Gli austro-ungarici segnarono il passo. Il Genova-Novara col suo eroismo dette tempo al grosso dell'Esercito di raggiungere le posizioni del Piave.

Ad eternare questo fulgido fatto d'arme venne eretto in Pozzuolo un monumento raffigurante un cavalleggero che cade colpito assieme al suo cavallo.

Era necessaria questa premessa per comprendere e giustificare il profondo senso di indignazione dei pozzuolesi per la profanazione del gruppo bronzeo fatta alcune notti fa da sottufficiali piloti della RAF. Essi, in cinque, avvinazzati, sono saliti sul corpo centrale del monumento ed hanno spezzata la lancia che il cavalleggero sorreggeva nell'atto di calare. Inoltre hanno asportato la sciabola che pendeva dall'arcione.

Più tardi i pezzi asportati sono stati rinvenuti in un orto alla periferia del paese.

Abbiamo esternato il nostro accorato disappunto alle autorità Alleate e quali, unendosi a noi nel biasimare il fatto, hanno dichiarato che si interesseranno prontamente per identificare e punire i colpevoli.

Il delitto di Campoformido

La rete si stringe attorno all'assassino e mandanti

Un paziente lavoro di cesello, fatto di formale escludenti e includenti è stato fatto ieri dal reparto della Polizia che si interessa del delitto di Campoformido. Che cosa ne sia uscito alla fine non sappiamo. La pistola omicida, contrariamente a quanto aveva in un primo tempo telegrafato la Polizia di Treviso, è di calibro nove e non sette-sei-cinque. Questo soltanto ci è stato comunicato dal commissario inquirente. Null'altro. E' facile in base a questa dichiarazione opinare che entrambi gli uomini, assassino e assassinato possedessero rivoltelle Berretta calibro 9. Però, quella trovata a terra sul luogo del delitto, era del D'Agostino o dell'assassino? Qualcuno che conosceva bene l'ucciso, ci ha dichiarato che esso usciva sovente armato in questi ultimi tempi; ma teneva l'arma sempre o nella borsa dello sportello o nelle «nicchie» del cruscotto. E' probabile, secondo il nostro interlocutore che il D'Agostini non sia riuscito a togliere l'arma da dove si trovava e che sia stato ucciso proprio mentre tentava di impugnarla.

Se la scena si è svolta effettivamente così, la pistola trovata sulla strada avrebbe appartenuto all'assassino e quella del D'Agostino sarebbe rimasta sulla macchina.

Nonostante lo strettissimo riserbo tenuto dalla Polizia su questa non più tanto oscura faccenda, siamo riusciti a sapere che l'assassino e mandanti farebbero parte di un gruppo di loschi individui abitanti nella nostra città. Questo gruppo è già individuato e le reti tese dalla polizia vanno stringendosi attorno.

SPORT

Il congresso regionale friulano del ciclismo

Oggi domenica, alle ore 9, nel salone dell'Albergo Roma, via Poscolle 24 sotto gli auspici del Commissariato Friulano dell'Unione Velocipedistica Italiana avrà luogo un importantissimo raduno delle forze ciclistiche del Friuli. E' questa la prima rassegna del ciclismo che adunerà un complesso di dirigenti, esperti, tecnici, industriali e commercianti della bicicletta, per coordinare e dare al ciclismo friulano quel posto che merita e che la sua attività ed il suo passato si sono conquistati meritevolmente.

Il più grave problema che oggi si presenta è la sistemazione territoriale del Friuli, ma saranno trattati tutti gli argomenti inerenti la futura attività.

Gorizia, parte integrante del Friuli, avrà al consesso la sua rappresentanza. Quanto mai importanti saranno le richieste che i congressisti formuleranno ed affideranno ai delegati friulani per il Congresso Nazionale che avrà luogo a Rapallo il 7 e 8 dicembre.

IL LOTTO

Estrazioni del 30 novembre

Venezia	39	69	54	15	71
Torino	39	88	69	83	64
Firenze	50	73	87	78	57
Roma	81	3	33	2	41
Napoli	68	88	29	90	60
Bari	82	70	27	32	19
Genova	17	37	82	10	86
Milano	66	48	90	73	34
Palermo	5	54	89	21	90
Cagliari	15	4	62	88	38

SPORTIVI!

Con domani riprenderà le sue pubblicazioni

IL FRIULI SPORTIVO
(ex Voce dello Sport)

Lo troverete in tutte le edicole nelle prime ore del mattino fornito di ampio notiziario degli avvenimenti provinciali ed ed un servizio speciale per la partita Padova-Udinese. E' il giornale che dovete acquistare e sostenere.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA D'AGOSTINO ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la tragica scomparsa del proprio caro

Giovanni D'Agostino

Un particolare ringraziamento porge ai colleghi del servizio pubblico d'auto

Udine, 30 novembre 1946

OGGI

Domenica 1 dicembre 1946
I d'Avvento

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.40: Calendario; 7.45-8: Notiziario italiano; 9.30: Trasmissione dell'agricoltore; 10: S. Messa da San Giusto; 11: Programma musicale della domenica; 12: Servizio religioso cristiano-evangelico; 13: Segnale orario, Notiziario; 13.15: Dischi e rassegna settimanale programmi; 13.30: Orchestra Triestina della Canzone diretta da Guido Cergol; 14-14.30: Teatro dei ragazzi; 15.20: Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Italia-Austria; 17-19.30: Concerto sinfonico diretto da Victor De Sabata. Nell'intervallo: Notizie sportive 18.15 Notiziario; 20.35: Selezione dell'operetta Radiorchestra e coro diretti da Cesar Gallino; 21.10: Notizie sportive; 21.20: Max Reger: Suite romantica; 21.50: Antologia minima; 22.05, Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 23: Ultime notizie in italiano; 23.10: Ultime notizie in sloveno; 23.30-24: Club notturno.

SCEGLIAMO PER VOI

Rete Rossa: Ore 17 Carnet di ballo; 21.25: Concerto sinfonico; 23.15: Club di Firenze.

Rete Azzurra: 13.15: «Appuntamento con la Warner Bros»; 17: Dal Teatro Comunale di Firenze concerto sinfonico; 20.35: Selezione di operette; 21.25: «Le Regine di Francia» di Norton Wider.

FELICE FERUGLIO
direttore
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Arti Udine Via Carducci 7

IL PRETORE
del mandamento di Cividale
con Decreto Penale

22 Novembre 1946, ha condannato MINISI CORNELIA di Francesco in Colautti da Orsaria di Premariacco, a Lire 300 di multa e L. 300 di ammenda per aver messo in commercio del latte che all'analisi chimica risultò scremato.

Ordinata la pubblicazione per estratto sul giornale «Libertà».

Cividale, 30 novembre 1946.

IL CANCELLIERE
Francesco Bonitti

Smarrimento cucciolo

smarrito martedì sera cucciolo nero macchiato marron e bianco, rispondente nome Ali. Mancia riportando: via Marinoni 17

MILANO da e per automezzo 25 q. lerissimo 30 quintal, trasporto corrente e prossime settimane anche località intermedie prezzo convenientissimo. Offerte Pubblicità Libertà. 4912

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

AFFARONE cedo Udine, avviato e ben attrezzato negozio coloniali, 1500 tesser. fontanini, Unico Aiari, Manin 9, tel. 360

COMPERO rar. esile, cartoleria Agenzia Aida, via Cussignacco 50 4914

COMPERO casetta anche sin. strata Udine. Rivolgersi Agenzia Aida, via Cussignacco 50 4915

DI PALAZZINA in costruzione vendonsi due appartamenti ed affittansi prenotazioni presso Ufficio Tecnico, via Mercatovecchio 9, Udine

COMMERCIALI

DIVISA ufficiale nuova cedo occasione Marsala 76. 4913

MOBILI completi, scompagnati, armadioni, cucine modernissimo macchina selleria vendesi. Massano via del Sale

VENDESI ottimo pianoforte verticale marca tedesca Pubblicità Libertà 4910

VENDESI occasione pialla filo spessor. 500 motore HP 6,5 Toupie portatile motore scoppio per trionchi gruppo elettrogeno con motore a benzina Via N. Sauro 1 4888

AUTO - MOTO - CICLI

BALILLA camioncino portata 4 quintali gommata bene, vendo Pubblicità Libertà 4898

BICICLETTA uomo nuova occasione vendo. Via Poia 17 4904

CERCASI autocarro 514 o equipollente portata 6-7 quintali ottime condizioni. Agenzia Nettuno, Paolo Sarpi 23 Tel 1802

MOTOCARRO ottime condizioni portata 20 q.li cercasi. Offerte Pubblicità Libertà 4905

VENDO Fiat 500 Cabriolet, tipo lusso, interno pelle, ben gommata. Aprilia parlato state gommata nuovo Fontanini Ufficio Affari, Manin 9 tel 1360

AFFITTI - RICHIESTE

CERCO due stanze vuote Udine. Rivolgersi, Agenzia Aida, via Cussignacco 50 4916

SCAMBIA villa 7 vani, giardino orto Trieste mo piazza con appartamento Udine città Pubblicità Libertà 4893

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

QUINDICENNE robusto licenza scuola media cerca primo impiego. Offerte Pubblicità Libertà 4909

DOMESTICA media età occuperebbesi presso piccola famiglia. Escluso lavare Pubblicità Libertà 4902

OFFRESI dattilografa contabile Agenzia Aida, via Cussignacco 50. 4917

SMARRIMENTI

CARTE annonarie intestate a Spezzani Timoclea via Mercatovecchio 89 smarrite Pregasi riportarle Ufficio Postale Centrale

Primaria Scuola di Taglio Virginia Grinovero
Piazza Marconi 4 Udine
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di taglio

Gara di briscola a Feletto
Oggi, alle ore 14, presso la Trattoria «Al Angelo» verrà disputata una importante gara di briscola a premi.

Gara di briscola
Oggi, 1 dicembre alle ore 14, presso la trattoria Pozzo Piazzale Cella 3, grande gara di briscola con ricchi premi.
Le iscrizioni si ricevono presso il locale stesso sino alle ore 14 d. domenica 1 dicembre.

Signora
nascità inglese cerca occupazione come interprete presso negozio o ufficio civile o alleato. Scrivere a Pubblicità Libertà 4909

Chi romante e cartomante NELLY
VIA DEL BON 21 - UDINE
Riceve tutti i giorni 10-12 14-18

T. Y. M. I. N.
LIQUERS COMPANY
LONDON E. C. 2
69,